



N° PAP-04106-2025

Il presente atto viene affisso all'Albo
Pretorio on-line
dal 23/09/2025 al 08/10/2025

L'incaricato della pubblicazione
MARIA LUGIA DE BELLIS

Comune di Afragola

Città metropolitana di Napoli

SETTORE URBANISTICA

Ordinanza Dirigenziale N°: 306/2025

Dirigente: VALERIO ESPOSITO

**OGGETTO: REVOCÀ DELLE DICHIARAZIONI DI ACQUISIZIONE DI OPERE
EDILIZIE ABUSIVE E DELL'AREA DI SEDIME a carico di Caputo Tommaso - Registro
interno delle ordinanze n. 032/2024 del 05/11/2024**

LETTA la relazione generale e richiesta di parere (Prot. Gen. n. 32381/2023 del 10/07/2023), inviata al Segretario Generale del Comune di Afragola in riferimento alla nota Prot. Gen. 43456/2022 del 15/09/2022 dello stesso Segretario Generale del Comune di Afragola, che illustrava l'ambito di applicazione della procedura di revoca delle ordinanze di acquisizione.

LETTA altresì la nota Prot. Gen. n. 34053/2023 del 18/07/2023 inviata dal Segretario Generale del Comune di Afragola in riscontro alla relazione Prot. Gen. n. 32381/2023 del 10/07/2023, con la quale si garantiva, che sotto il profilo della legittimità amministrativa fosse stato intrapreso il giusto procedimento.

VISTA la Sentenza n. 74 del 4 gennaio 2002 della IV Sezione del Tar Campania Napoli: *“Anche nelle ipotesi di sopraelevazione di un edificio è individuabile l'area sulla quale la sopraelevazione stessa è stata realizzata, l'area di sedime che quindi ben può essere acquisita al patrimonio comunale con le opere abusive realizzate in sopraelevazione. L'acquisizione gratuita di una sopraelevazione abusiva di un fabbricato che per la restante parte risulta legittimamente realizzato, si estende quindi esclusivamente alla parte del lastrico solare che rappresenta l'effettiva area di sedime dell'abuso, senza incidere sull'area materialmente e giuridicamente impegnata urbanisticamente dalle altre parti dell'edificio che possono essere viceversa conservate (T.A.R. Lazio sez. Latina, n. 236 del 26 marzo 1997). Ciò peraltro non esclude che una volta demolito l'abuso, il Comune possa anche procedere alla restituzione ai precedenti titolari dell'area non avendo più interesse nel mantenerne la titolarità.”*

CONSIDERATO che l'opera abusiva è stata totalmente rimossa e che è stato ripristinato lo stato dei luoghi.

IL DIRIGENTE

LETTI e CONSIDERATI gli atti amministrativi contenuti nel fascicolo cartaceo e digitale di riferimento e sopra dettagliatamente descritti, emessi dall'Ente Comunale e prodotti dalla parte privata.

VALUTATO che la finalità ultima del procedimento amministrativo repressivo culminato negli atti emessi dalla Pubblica Amministrazione nei confronti dei responsabili degli illeciti edilizi è finalizzato al ripristino della legalità attraverso la rimozione dei corpi di fabbrica illegittimi realizzati sul territorio comunale.

CONSIDERATO che attualmente tutti gli abusi edilizi contestati risultano rimossi.

VALUTATO il mutamento della situazione di fatto alla quale l'atto amministrativo da revocare era riferito.

VALUTATO, altresì, dover agire per il generale interesse pubblico, onde evitare di cagionare pregiudizio all'ente comunale, in virtù dei principi base posti a fondamento dell'azione della pubblica amministrazione, quali efficienza, efficacia, economicità e trasparenza ed alla luce degli atti valutati, al fine di perfezionare il procedimento amministrativo sopra descritto ed in virtù del principio di autotutela previsto nella Pubblica Amministrazione per il procedimento amministrativo ritiene potersi procedere all'emissione dell'ordinanza di revoca delle ordinanze di acquisizione **n. 206/07 del 02/07/2007**, pertanto

REVOCA

L'ordinanza di acquisizione n. 206/07 del 02/07/2007, con la quale si acquisivano al patrimonio comunale le opere abusive realizzate alla*****
*****, debitamente notificata al sig.:

- *****

recante il seguente stato di consistenza: *realizzazione di una tettoia al primo piano composta dalle strutture portanti verticali ed orizzontali in pilastri in ferro con copertura in lamiera ondulate e di plexiglas, parzialmente chiusa con pannelli in plexiglas. – L'opera insiste su di una superficie di circa mq. quaranta.*

ORDINA

di provvedere alla cancellazione della Nota di Trascrizione dell'ordinanza n. 206/07 del 02/07/2007 presso l'Agenzia del Territorio, Ufficio Provinciale di Napoli, Circoscrizione Napoli 2, ovvero dell'atto identificato con atto Reg. Gen. n. 4266, Reg. Part. n. 3534, con Presentazione n. 86 del 26/01/2009, Repertorio n. 206/7 del 02/07/2007, a favore del Comune di Afragola (Cod. Fisc. 80047540630) e contro il sig. *****

DISPONE

che la presente sia notificata al sig.:

- *****

ed inoltre al

- **COMANDO di POLIZIA MUNICIPALE di AFRAGOLA, Via Salicelle ex Tribunale di Afragola (NA), SEDE.**

Si comunica che il responsabile del procedimento risulta essere il Dott. Daniele Cicali presso il Servizio Edilizia Privata del Settore Urbanistica del Comune di Afragola, ubicato in via Calvanese, al Centro Servizi in Contrada Leutrec, Palazzina Corpo F, in Afragola, cui i destinatari interessati potranno

rivolgersi negli orari e giorni di apertura al pubblico per esercitare il diritto di accesso e chiedere ogni informazione o chiarimento.

Il Responsabile del Servizio Edilizia Privata è il Dott. Daniele Cicali.

Il Dirigente del Settore Urbanistica è l'Ing. Valerio Esposito.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. ai sensi delle leggi 1034/71 e 241/90 nel termine di gg.60 dalla notificazione, oppure in via alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notifica della presente, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

I provvedimenti revocati cessano di produrre ulteriori effetti dall'atto della notifica all'interessato.

Casa Comunale, 05 novembre 2024

Documento di Consultazione